

Mancato inserimento nel decreto Milleproroghe, si teme una crisi sociale

# Abolito il blocco degli sfratti In Sicilia è emergenza casa



Trentamila famiglie italiane rischiano lo sfratto, tremila soltanto tra Catania e Palermo. I nuovi sfratti saranno ordinati dopo che nel decreto Milleproroghe, il pacchetto di norme approvato a fine anno, è saltato il prolungamento del blocco degli sfratti per fine locazione.

Gli ultimi dati disponibili sulla situazione in Sicilia sono aggiornati alla fine del 2013: risultano complessivamente 4.219 gli sfratti emessi, 6.992 le richieste di esecuzione e 2.028 gli sfratti eseguiti. Un'emergenza, dunque, che coinvolge tutta l'Isola dove gli sfratti per morosità incolpevole sono aumentati del 7,19 per cento. Una percentuale, secondo i dati del Sunia, in crescita del 10 per cento nel 2014.

Secondo i dati elaborati dal Ministero dell'Interno, la situazione economica lascia prevedere un ulteriore peggioramento per il 2015. A essere colpiti dagli sfratti saranno le categorie particolarmente svantaggiate: ovvero gli inquilini anziani, le famiglie con reddito minimo, i portatori di disabilità gravi.

“La mancata proroga del blocco degli sfratti – ha affermato il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando – in aggiunta alla mancata ripartizione del fondo per le morosità incolpevoli, rischia di determinare in Sicilia, soprattutto nelle grandi aree urbane, un'emergenza sociale di proporzioni gravissime, con migliaia di famiglie che vedono messa a rischio la propria

serenità e la propria condizione abitativa”.

“Occorre invece – ha aggiunto – che da parte del Governo nazionale e di quello regionale si dia avvio a una

seria politica dell'abitare, volta alla valorizzazione del già esistente patrimonio pubblico e che tuteli le fasce più deboli della popolazione. La mancata proroga del blocco degli sfratti ha ef-

fetti particolarmente negativi anche in relazione alla situazione economico-sociale complessiva, aggravata anche dalla condizione occupazionale”.

Oltre alla cancellazione della sospensione degli sfratti, il Governo nazionale ha tagliato lo stanziamento annuale per morosità incolpevole, cioè l'assistenza sociale per aiutare le fasce più bisognose a evitare lo sfratto: quest'anno il fondo sarà di 100 milioni di euro, mentre ammontava a ben 300 milioni nel 2008.

Intanto, durante l'ultima riunione dei sindaci delle città metropolitane, svoltasi a Roma lo scorso 7 gennaio, il presidente Orlando, insieme con i primi cittadini delle grandi città ha sottolineato la necessità che il Governo recuperi il blocco degli sfratti, avviando contestualmente una politica organica per il diritto alla casa.

“Tali richieste – ha spiegato il presidente dell'AnciSicilia – saranno rappresentate al Governo e al Parlamento in sede di conversione perché si ponga rimedio a una scelta sbagliata e finalmente si affronti con misure adeguate un'emergenza che non può essere né scaricata sui Comuni né trattata in termini di ordine pubblico”.

“Le emergenze sociali – ha concluso Orlando – si affrontano con adeguate misure sociali”.

## Crisi rifiuti Ennesimo appello alla Regione



Emergenza rifiuti: riprende il conferimento alla discarica di Bellolampo. La decisione è arrivata dopo la riunione in Prefettura, presieduta dalla prefetto Francesca Cannizzo e con i vertici provinciali delle Forze dell'ordine, cui ha preso parte il presidente di AnciSicilia Leoluca Orlando, che tale riunione aveva sollecitato insieme a una foltissima delegazione di sindaci della provincia di Palermo, con la partecipazione anche dei vertici Srr Palermo metropolitana e rappresentanti di Arpa, Asp e Provincia.

Nel corso della riunione si è preso atto del programma operativo predisposto dalla Rap d'intesa con Comune di Palermo per il conferimento alla discarica pubblica di Bellolampo dei rifiuti dei Comuni, anche al di fuori della predetta Srr e in particolare di quelli nei cui confronti il Dipartimento regionale ha disposto il divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti dal 31/12/2014 al 6/1/2015.

Il presidente Orlando si è detto “contento del fatto che Palermo può contribuire al superamento di questa emergenza, che dimostra ancora una volta logiche vecchie e affaristiche nella gestione dei rifiuti in Sicilia”.

“L'Anci – ha aggiunto Orlando – sollecita, ancora una volta, riscontro immediato da parte della Regione sull'emergenza rifiuti che riguarda l'intera Sicilia perché sarebbe assai grave ritardare ancora l'intervento di competenza regionale dopo i tavoli tecnici in Prefettura su iniziativa di Anci Sicilia e con la partecipazione di vertici delle Forze dell'ordine e di numerosissimi sindaci”.

## Il 29 e 30 gennaio due seminari a Palermo e Catania

### Gestione associata e personale Progettazione e attivazione

“Come progettare e attivare una gestione associata e gli effetti dell'associazionismo sulla gestione del personale” questo il titolo delle due giornate formative che si svolgeranno a Palermo e Catania (rispettivamente giovedì 29 gennaio 2015, presso la Sala delle carrozze di Villa Nisemi sita in piazza dei Quartieri, e venerdì 30 gennaio 2015, presso l'Auditorium Libero Grassi di Palazzo dei Chierici sito in piazza Duomo). Il seminario è organizzato dall'AnciSicilia in collaborazione con “Accademia per l'Autonomia”, Piano di formazione elaborato dall'Anci e dall'Upi in convenzione con il Ministero dell'Interno.

“In una fase di grandi difficoltà per tutte le nostre amministrazioni – hanno spiegato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia – si ritiene indispensabile condividere conoscenze, interpretazioni e prassi operative sui principali argomenti oggetto di attenzione del

legislatore durante l'ultimo anno. Le due giornate formative serviranno agli amministratori per fissare i principi di base per aiutare il proprio comune a essere un interlocutore moderno per i cittadini e, al contempo, per capire come contenere i costi per attuare obiettivi di razionalizzazione della spesa”.

“Per un'amministrazione più efficiente – hanno aggiunto – è infatti necessario focalizzare quali siano

gli interventi che possono contribuire a compiere una trasformazione della macchina amministrativa in funzione di una maggiore trasparenza e di contenimento della spesa. L'ente locale deve essere, quindi, in grado di risolvere una questione di primaria importanza che riguarda essenzialmente la riduzione dei costi e il miglioramento dei servizi”.

“In questo modo – hanno concluso Orlando e Alvano – garantiremo ai Comuni un importante momento formativo su temi di estremo interesse per la vita degli enti locali, contribuendo in maniera concreta alla formazione degli amministratori in questa delicata fase per la finanza locale. Infine, vogliamo focalizzare l'attenzione sulla gestione associata che, nel nuovo assetto della governance, va sicuramente nella direzione dell'efficienza e rappresenta uno strumento innovativo e fondamentale per migliorare le potenzialità organizzative degli Enti”.



## Già tremila famiglie sono a rischio soltanto nelle città più popolate

## Rinnovi per il 2015 Proroga per i precari

Si è definitivo dell'Assemblea regionale siciliana: anche i precari dei Comuni in dissesto e predissesto potranno stare tranquilli, almeno per un altro anno, con il rinnovo dei contratti per il 2015. Lo ha stabilito l'8 gennaio l'Ars con una votazione unanime con cui, appunto, è stata decisa la prosecuzione del rapporto di lavoro di tutti i precari degli Enti Locali, poco più di ventimila persone.

Soddisfatto il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando: “L'approvazione da parte dell'Ars del Ddl sui precari degli Enti locali, più volte sollecitato dalla nostra associazione è stato un atto di responsabilità nei confronti di questi lavoratori e delle loro famiglie, ma serve anche a garantire alle nostre comunità una gestione più efficiente dei servizi locali”.

## Dopo il via dalla Conferenza Stato-Città Nuovi fondi per le scuole

Nell'ultima Conferenza Stato-Città e Autonomie locali di dicembre è stato espresso parere favorevole allo schema di Dpcm contenente l'elenco dei circa 450 interventi cosiddetti “Scuole nuove”, esclusi dal vincolo del Patto di stabilità per il 2014 e 2015, in base a quanto previsto dal Dl n. 66 del 2014 convertito nella legge 89/2014: 122 milioni di euro per ciascuna annualità. Gli interventi sono stati scelti tra le richieste che i sindaci hanno inviato direttamente al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a seguito delle lettere del 3 marzo e del 16 maggio scorso dove si chiedevano opere cantierabili o già appaltate. Tra le 4.004 richieste pervenute è stata data priorità ai Comuni che hanno segnalato di poter effettuare lavori esclusivamente con risorse proprie a partire dal 2014.

Per il 2014 è stato dato seguito a tutte le richieste pervenute per un totale di 112 milioni a fronte dei 122 milioni previsti; per il 2015 essendo le richieste superiori al tetto dei 122 milioni di euro si è proceduto con un taglio uguale per tutti del 3,1 % così da soddisfare tutte le richieste.

L'Anci, in sede di Conferenza, ha chiesto al Governo di valutare la possibilità di estendere l'esclusione dal patto di stabilità anche per quei Comuni che hanno avanzato la richiesta di esclusione a partire dal 2015 nonché per il 2016. Tutti i dati sono reperibili presso il sito internet: [www.governo.it](http://www.governo.it).

Questo, nel dettaglio, il totale del finanziamento per l'edilizia scolastica della Sicilia: scuolebelle € 39.068.538,02; scuolesicure € 51.872.580,93; scuolenueve € 250.000,00. Totale € 91.191.118,95.

## Coinvolti gli studenti delle scuole di Palermo Un progetto per ricordare la tragedia della Shoah



Il Comune di Palermo, in occasione della ricorrenza, il prossimo 27 gennaio, del 70° anniversario dell'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, ha presentato, nei giorni scorsi il concorso rivolto agli studenti delle scuole cittadine dal titolo “La memoria nel cuore”, promosso dalla Fondazione “Giuseppe Levi Pelloni” e dalla “Biblioteca della Shoah” in colla-

borazione con il Comune.

Il concorso ha per tema “Auschwitz 1945-2015: le tematiche del nazismo, del fascismo e della deportazione attraverso le immagini e le testimonianze”. Gli studenti dovranno produrre un racconto o pagina di diario in forma di composizione scritta, video-presentazione di tipo Power point o installazione artistica. I componimenti, i video e tutti i materiali dovranno essere inviati o segnalati entro il 16 gennaio 2015 a: [lamemorianelcuore@yahoo.it](mailto:lamemorianelcuore@yahoo.it). La premiazione si svolgerà il 27 gennaio presso il Cinema De Seta ai Cantieri della Zisa, in occasione della celebrazione della Giornata della Memoria.